

cupazione di Macapa, i portoghesi riconobbero la giustizia di questi richiami e procedettero alla distruzione del forte.

Mediante il trattato provvisorio conchiuso a Lisbona nel 4 marzo 1700, il corso dell'Amazzone o Maranham fu riconosciuto per limite dei possedimenti rispettivi della Francia e del Portogallo. Prima di quest'epoca, l'ultima potenza possedeva gli stabilimenti di *Corrupa* e di *Desterro* sulla sponda settentrionale del Maranham sino al confluente del Rio Negro; ciocchè fu dai francesi considerato come un'usurpazione del loro territorio.

Mediante il trattato di Utrecht degli 11 aprile 1713, la Francia cedette al Portogallo tutta la porzione meridionale della Guiana situata nei dintorni del capo Nord e del fiume Maranham.

La Francia abbandonò così ogni pretesa sulla proprietà delle terre denominate del *capo Nord*, e situate tra i fiumi Maranham ed Oyapoco, ovvero di *Vincenzo Pinzon*, affinchè fossero quindi innanzi possedute dal Portogallo (art. 8.^o), il quale deve occupare un territorio di venticinque in trenta leghe, compreso tra il Maranham ed il fiume del Capo Nord, e limitato dalla Guiana Francese, dall'Arouary e da una linea condotta parallelamente al corso del Maranham. La Francia rinunciò alla navigazione di questo fiume (art. 10.^o e 12.^o), e fu proibito agli abitanti di Caienna di esercitarvi verun traffico, ed egualmente ai portoghesi di recarsi a commerciare a Caienna.

I portoghesi ebbero il diritto (art. 9.^o) di ricostruire i forti d'*Araguari* e di *Camau* o Macapa, nonchè tutti gli altri ch'erano stati demoliti in forza del trattato del 4 marzo 1700 il quale si trovava interamente abrogato.

I confini stabiliti tra i possedimenti francesi e portoghesi diventarono poscia illusorii, poichè si confuse il fiume Japoc ovvero Oyapoco con un altro egualmente chiamato di *Vincenzo Pinzon*, quantunque il primo fosse situato a 4° 15' di latitudine nord e l'altro al sud dell'equatore alla distanza d'oltre quarantacinque leghe.

I francesi insistevano appartenere alla Francia il corso del fiume Oyapoco, la di cui foce era discosta oltre a cinquanta leghe dal capo Nord, e dimostravano essere questo stesso fiume d'Oyapoco ovvero di Vincenzo Pinzon si-